

Titolo del documento

Registro degli aspetti ambientali

La versione applicabile di questa procedura è quella pubblicata sul sistema informativo. Per le copie e per i documenti stampati non è assicurato l'aggiornamento.

STATO DELLE REVISIONI

Rev N.	Data public.	Descrizione modifica	Red.	Contr.	Appr.
5	26/08/05	Revisione della procedura	Team	M. Sardini	G. Millucci
4	20 mag. 05	Modifica versione standard		M. Sardini	G. Millucci
3					
2					
1					
0		Prima Emissione	TEAM		

Redazione a cura TEAM, Controllo Rappresentante della Direzione, Approvazione Direttore UBT

REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

1 SCOPO

Questo registro riassume i risultati del procedimento di identificazione e valutazione degli aspetti svolto secondo la procedura SGA 4.3.1 *Aspetti*. Per ciascun aspetto identificato, sono prospettate le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'impatto provocato;
- il risultato della valutazione di significatività dell'impatto;
- la classificazione diretto/indiretto (secondo le indicazioni del regolamento CE 761/2001)
- i parametri da rilevare e registrare e o gli indicatori di prestazione ambientale eventualmente adottati.

Queste informazioni, previo aggiornamento, devono essere attentamente esaminate in occasione del Riesame della Direzione per stabilire obiettivi, traguardi e programma ambientale, e, in fase di pianificazione delle attività operative, le appropriate azioni di sorveglianza e controllo secondo le indicazioni delle pertinenti procedure.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo registro contiene gli aspetti ambientali identificati dall'organizzazione dell'UB di Bastardo per tutte le attività svolte nell'impianto di Bastardo e nel deposito di carbone situato all'interno del porto di Ancona.

3 STRUTTURA DEL REGISTRO

Il registro è suddiviso in 8 tabelle che fanno riferimento rispettivamente alle seguenti categorie di impatto:

- A EMISSIONI NELL'ARIA (GAS INQUINATI, GAS SERRA, POLVERI, VAPORI, AEROSOL);
- B SCARICHI NELLE ACQUE SUPERFICIALI;
- C PRODUZIONE, RICICLAGGIO RIUTILIZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI;
- D USO E CONTAMINAZIONE DEL TERRENO;
- E USO DI MATERIALI E RISORSE NATURALI (INCLUSO COMBUSTIBILI ED ENERGIA);
- F QUESTIONI LOCALI E TRASPORTI (RUMORE, ODORE, POLVERE, IMPATTO VISIVO, ECC.);
- G IMPATTI CONSEGUENTI AD INCIDENTI E SITUAZIONE DI EMERGENZA;
- H IMPATTI BIOLOGICI E NATURALISTICI (BIODIVERSITÀ ED ALTRE).

Enel L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO		
CATEGORIA A. EMISSIONI NELL'ARIA(Emissioni convogliate e diffuse capaci di contribuire ad effetti su scala globale)				
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO	Classificazione (D/I) Significatività (S/N)	
Scheda A.1	Fumi prodotti dalla combustione del carbone nelle caldaie principali	Dispersione dell'anidride carbonica negli strati alti dell'atmosfera (effetto serra)	D	S
Scheda A.2	Fumi prodotti dalla combustione del carbone nelle caldaie principali	Dispersione di SO2 ed NOx negli strati alti dell'atmosfera. Le emissioni cumulate di questi gas provocano il fenomeno delle piogge acide.	D	S
Scheda A.3	Fumi prodotti dalla combustione del carbone nelle caldaie principali	Dispersione di polveri negli strati alti dell'atmosfera.	D	S
Scheda A.4	Fumi prodotti dalla combustione del carbone nelle caldaie principali	Diffusione del monossido di carbonio CO	D	N
Scheda A.5	Fumi prodotti dalla combustione del carbone nelle caldaie principali	Immissioni in prossimità del suolo di SO2, NOx e polveri (vedi commento)	D	S
Scheda A.6	Fumi prodotti dalla caldaia ausiliaria alimentata a gasolio	Contributo all'effetto serra ed all'inquinamento atmosferico locale.	D	N
Scheda A.7	Fumi prodotti dagli impianti di riscaldamento dei locali alimentati a gasolio	Contributo all'effetto serra ed all'inquinamento atmosferico locale.	D	N
Scheda A.8	Fumi prodotti dal funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio	Contributo all'effetto serra ed all'inquinamento atmosferico locale.	D	N
Scheda A.9	Funzionamento di apparecchiature e macchine che richiedono l'impiego di CO2	Rilasci di CO2 (si tratta di un impatto trascurabile sotto il profilo quantitativo)	D	N
Scheda A.10	Utilizzo di esafluoruro di zolfo (SF6) come gas dielettrico nelle apparecchiature elettriche	Diffusione di un gas serra (per perdite o in caso di manutenzione)	D	N
Scheda A.11	Utilizzo di gas refrigeranti negli impianti di condizionamento	Diffusione di cloro-fluoro-carburi (CFC), vale a dire di gas lesivi della fascia di ozono.	D	N
Scheda A.12	Emissione di vapore dalle torri di raffreddamento e dagli spurghi	Diffusione di vapore acqueo. (vedi anche questioni locali impatto visivo)	D	N

Enel L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO			
CATEGORIA B. SCARICHI NELLE ACQUE SUPERFICIALI.					
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO	Classificazione (D/I) Significatività (S/N)		
Scheda B.1	Scarico nel torrente Puglia delle acque reflue della centrale dopo il trattamento (punti di scarico 1 e 2)	Rilascio di sostanze che possono potenzialmente degradare la qualità delle acque del corpo idrico recettore.	D	S	
Scheda B.2	Scarichi di energia termica attraverso le acque	Modifica del regime termico del corpo idrico recettore	D	N	
Scheda B.3	Spurgo dell'acqua dal circuito di raffreddamento condensatore.	Apporto nelle acque reflue scaricate delle sostanze inquinanti utilizzate per il trattamento delle acque circolanti.	D	S	
Scheda B.4	Spurgo dell'acqua dal circuito di raffreddamento condensatore	Potenziale rilascio di sostanze inquinanti estranee al processo produttivo ma che possono essere veicolate dalle acque derivate dal fiume Timia,	D	S	
Scheda B.5	Drenaggio delle acque meteoriche dai piazzali e strade della centrale e dal parco combustibili liquidi (OCD e gasolio)	Apporto sullo scarico di sostanze inquinanti provenienti dal dilavamento delle diverse aree di impianto (le acque sono sottoposte a preventiva disoleazione)	D	S	
Scheda B.6	Rilascio attraverso lo scarico n. 2 delle acque reflue di natura domestica, dopo depurazione. (acque dei servizi igienici)	Apporto nelle acque reflue scaricate di inquinanti biologici che residuano la depurazione	D	N	
Scheda B.7	Rilascio attraverso lo scarico n.1 delle acque reflue industriali dopo depurazione	Apporto nelle acque reflue scaricate delle sostanze inquinanti che residuano dopo il trattamento	D	S	
Scheda B.8	Scarico dopo depurazione delle acque di natura domestica provenienti dai servizi d'impianto	Rilascio in mare di inquinanti di natura biologica residuali del trattamento.	D	N	
Scheda B.9	Drenaggio delle acque meteoriche dai piazzali e rilascio dopo decantazione delle acque utilizzate all'interno del deposito per lavaggi e per allagamento vasche ai fini della prevenzione antincendio.	Rilascio in mare di solidi sospesi e di sostanze inquinanti eluate dal carbone.	D	S	

 L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO			
CATEGORIA C. PRODUZIONE, RICICLAGGIO RIUTILIZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI.					
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO	Classificazione (D/I) Significatività (S/N)		
Scheda C.1	Produzione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi (per i rifiuti prodotti nel deposito di Ancona vedi scheda C.17)	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo) e potenziali inquinamenti remoti durante le fasi di trasporto e smaltimento (per la valutazione vedi commento)	D		S
Scheda C.2	Produzione di rifiuti pericolosi costituiti da olio ed altri materiali contaminati da PCB (130301, 160201) derivanti dall'esercizio di trasformatori elettrici isolati in olio contaminato.	Potenziali inquinamenti remoti durante le fasi di trasporto e smaltimento	D		S
Scheda C.3	Produzione di rifiuti pericolosi costituiti da oli esauriti (capitoli CER 301, 1302, 1303), provenienti dai sistemi di lubrificazione ed automazione meccanica dei macchinari.	Potenziali inquinamenti remoti durante le fasi di trasporto e recupero controllato attraverso il consorzio obbligatorio. (si ritiene trascurabile l'impatto)	D		N
Scheda C.4	Produzione di rifiuti pericolosi costituiti da accumulatori al piombo esauriti (160601) provenienti dall'esercizio dei sistemi per l'alimentazione elettrica di emergenza	Potenziali inquinamenti remoti durante le fasi di trasporto e recupero controllato attraverso il consorzio obbligatorio COBAT (si ritiene trascurabile l'impatto).	D		N
Scheda C.5	Produzione di rifiuti pericolosi costituiti da materiali isolanti (colbenti) e materiali da costruzione contenenti amianto. (capitolo CER 1706) derivanti dall'impiego di detti materiali in fase di costruzione.	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo) e potenziale dispersione di fibre durante le fasi di trasporto e scarico.	D		S
Scheda C.6	Produzione di rifiuti pericolosi costituiti da materiali contenenti fibre ceramiche (CER 170603) impiegati come colbenti	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo) e potenziale dispersione di fibre durante le fasi di trasporto e scarico.	D		S
Scheda C.7	Produzione di rifiuti pericolosi costituiti da tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (200121)	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo) e potenziale inquinamenti da sostanze pericolose durante le fasi di trasporto e scarico)	D		S
Scheda C.8	Produzione di rifiuti pericolosi costituiti da stracci e materiali assorbenti contaminati da sostanze pericolose (150202) provenienti da attività di manutenzione	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo) e potenziale inquinamenti da sostanze pericolose durante le fasi di trasporto e scarico.	D		S

 Enel L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO			
CATEGORIA C. PRODUZIONE, RICICLAGGIO RIUTILIZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI.					
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO	Classificazione (D/I) Significatività (S/N)		
Scheda C.9	Produzione di rifiuti pericolosi di natura varia classificabili nel capitolo CER 2001 (- rifiuti urbani ed assimilabili- , quali ad es. Batterie e pile al Ni - Cd) provenienti da attività di manutenzione ed esercizio	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo) e potenziale inquinamenti da sostanze pericolose durante le fasi di trasporto e scarico.	D		S
Scheda C.10	Produzione di rifiuti non pericolosi costituiti dalle ceneri provenienti dalla combustione del carbone (CER 100102) recuperate per la produzione di cemento o calcestruzzi.	Potenziale dispersione di inquinanti durante le fasi di trasporto e recupero (si ritiene trascurabile l'impatto).	D		N
Scheda C.11	Produzione di rifiuti non pericolosi costituiti dai fanghi dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (CER 100121)	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo) e potenziale dispersione di inquinanti durante le fasi di trasporto e scarico.	D		S
Scheda C.12	Produzione di rifiuti non pericolosi costituiti da metalli di scarto (capitolo 1704 del CER, ferro e acciaio 170405, cavi 170408, ecc.) ed apparecchiature fuori uso provenienti da attività di manutenzione o demolizione	Sono materiali totalmente recuperati, l'impatto è trascurabile	D		N
Scheda C.13	Produzione di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali a base di lana di roccia e di lana di vetro, utilizzati come coibenti.(CER 170602)	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo) e potenziale dispersione di fibre durante le fasi di trasporto e scarico.	D		S
Scheda C.14	Produzione di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di natura varia provenienti da attività di manutenzione ed esercizio classificabili nel capitolo 15 del CER (plastiche, legno, carta e cartoni, vetro, ecc))	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo)	D		S
Scheda C.15	Produzione di rifiuti non pericolosi costituiti dai fanghi dell'impianto di trattamento biologico delle acque di natura domestica	Conferimento di rifiuti liquidi destinabili al recupero dopo opportuno trattamento (si ritiene trascurabile l'impatto).	D		N
Scheda C.16	Produzione di rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti urbani ed assimilati (capitolo 20 del CER) conferiti al servizio di raccolta pubblica	Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo)	I		N

 L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO			
CATEGORIA C. PRODUZIONE, RICICLAGGIO RIUTILIZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI.					
Riferimento	ASPETTO		IMPATTO	Classificazione (D/I) Significatività (S/N)	
Scheda C.17	Produzione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi relative alle attività svolte nel carbonile di Ancona		Smaltimento in discarica (occupazione fisica del suolo) e potenziali inquinamenti remoti durante le fasi di trasporto e smaltimento		

Enel L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO			
CATEGORIA D. USO E CONTAMINAZIONE DEL TERRENO.					
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO	Classificazione (D/I) Significatività (S/N)		
Scheda D.1	Stoccaggio del carbone	Contaminazione del suolo da percolazioni di acque contenenti inquinanti eluati dal carbone	D	S	
Scheda D.2	Stoccaggio e movimentazione di olio combustibile denso (OCD) e di gasolio (gestione parco combustibili)	Potenziali contaminazioni del terreno da sversamenti e perdite.	D	S	
Scheda D.3	Stoccaggio in serbatoi interrati e movimentazione di gasolio per autotrazione interna	Potenziale contaminazione del terreno da sversamenti e perdite.	D	S	
Scheda D.4	Utilizzazione di olio isolante e lubrificante sui macchinari ed operazioni di rabbocco.	Potenziale contaminazione del terreno per perdite di olio isolante e lubrificante dai macchinari.	D	S	
Scheda D.5	Raccolta in fogne, stoccaggio e trattamento delle acque di processo	Potenziale contaminazione del suolo da eventuali percolazioni di acque inquinate dal processo	D	S	
Scheda D.6	Scarichi sul suolo di acque reflue di natura domestica	Contaminazione del suolo da inquinanti organici nella stazione di pompaggio sul Timia	D	N	
Scheda D.7	Deposito transitorio del carbone nel capannone realizzato all'interno del porto di Ancona.	Contaminazione del suolo da percolazioni di acque contenenti inquinanti eluati dal carbone	D	N	

Enel L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO		
CATEGORIA E. USO DI MATERIALI E RISORSE NATURALI (INCLUSO COMBUSTIBILI ED ENERGIA).				
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO	Classificazione (D/I) Significatività (S/N)	
Scheda E.1	Uso di materiali di risorse naturali incluso combustibili ed energia.	Depauperamento delle risorse in termini di materie prime ed impatti remoti indiretti durante le fasi di produzione e trasporto.	D	S
Scheda E.2	Impiego di combustibili fossili e derivati per la produzione di energia elettrica.	Consumo di carbone per la produzione di energia	D	S
Scheda E.3	Impiego di combustibili fossili e derivati per la produzione di energia elettrica.	Consumo di gasolio per l'avviamento delle unità.	D	S
Scheda E.4	Impiego di combustibili per riscaldamento e macchine operatrici	Consumo di gasolio	D	S
Scheda E.5	Energia elettrica per i servizi ausiliari di processo	Consumo di energia elettrica	D	S
Scheda E.6	Energia elettrica per illuminazione e forza motrice (servizi generali d'impianto e servizi deposito di Ancona)	Consumo di energia elettrica	D	S
Scheda E.7	Prelievo di acque dolci, superficiali e di falda.	Consumo di acque dolci per usi industriali	D	S
Scheda E.8	Prelievo di acque potabili da acquedotto comunale (impianto di Bastardo e deposito di Ancona)..	Consumo di risorsa idrica potabile	D	S
Scheda E.9	Fornitura di calore per la floro vivaistica.	Recupero dell'energia termica contenuta nelle acque di condensazione, con conseguente risparmio energetico complessivo.	D	S
Scheda E.10	Utilizzo di materiali e prodotti chimici non pericolosi per il processo e per i servizi Fe Cl ₃ - H ₂ CO ₂)	Consumo di materie prime ed inquinamenti indotti nelle fasi di produzione e trasporto di reagenti chimici e gas	D	S
Scheda E.11	Utilizzo nel processo di sostanze e prodotti chimici pericolosi (irritanti, corrosivi, nocivi) secondo la classificazione del DM 28/04/97 (acidi, idrossido di sodio, calce, ecc.)	Consumo di materie prime ed inquinamenti indotti nelle fasi di produzione e trasporto di reagenti chimici	D	S
Scheda E.12	Uso di oli lubrificanti e di comando.	Consumo di materie prime (idrocarburi) e inquinamento remoto indotto nelle fasi di produzione e trasporto degli oli.	D	S
Scheda E.13	Uso di oli dielettrici.	Consumo di materie prime (idrocarburi) ed inquinamento remoto indotto nelle fasi di produzione e trasporto dell'olio.	D	S

 L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO			
CATEGORIA E. USO DI MATERIALI E RISORSE NATURALI (INCLUSO COMBUSTIBILI ED ENERGIA).					
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO		Classificazione (D/I) Significatività (S/N)	
Scheda E.14	Uso di esafluoruro di zolfo come gas dielettrico	Dispersioni in atmosfera di gas serra nelle fasi di produzione e trasporto dell"sf6.		D	S
Scheda E.15	Uso di acqua di mare per i servizi antincendio	Prelievo da mare e restituzione in mare dopo decantazione			

Enel L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO		
CATEGORIA F. QUESTIONI LOCALI E TRASPORTI (RUMORE, ODORI, POLVERE, IMPATTO VISIVO, ECC).				
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO	Classificazione (D/I) Significatività (S/N)	
Scheda F.1	Gestione della raccolta interna dei rifiuti in regime di deposito temporaneo.	Possibili dispersione di liquidi inquinanti, di polveri e fibre, diffusione di vapori nocivi.	D	S
Scheda F.2	Stoccaggio e movimentazione di sostanze e combustibili liquidi	Diffusione di vapori dai serbatoi di stoccaggio delle sostanze e dei combustibili liquidi	D	N
Scheda F.3	Scarico stoccaggio e movimentazione interna del carbone	Dispersioni interna e potenziale diffusione esterna di polveri	D	S
Scheda F.4	Evacuazione, stoccaggio e caricamento ceneri per il conferimento	Dispersioni interna e potenziale diffusione esterna di polveri (ceneri secche).	D	S
Scheda F.5	Impiego di coibenti e materiali da costruzione contenenti amianto	Potenziale dispersione di fibre di amianto (a seguito di perdita di coerenza dei materiali)	D	S
Scheda F.6	Esercizio di trasformatori installati in origine, contenenti oli dielettrici a base di PCB	Potenziale dispersione di olio contaminato da pcb.	D	S
Scheda F.7	Emissioni sonore dovute all'esercizio dei macchinari	Modifica del clima acustico all'esterno dell'impianto.	D	S
Scheda F.8	Impatto visivo dovuta alle strutture dell'impianto in un contesto di tipo agricolo	Visibilità delle strutture.	D	S
Scheda F.9	Impatto visivo dovuta alle strutture dell'impianto in un contesto di tipo agricolo	Visibilità del pennacchio di vapore provenienti dalle torri di raffreddamento e dagli spurghi	D	S
Scheda F.10	Campi elettrici e magnetici a bassa frequenza lungo le linee di trasporto energia elettrica	Potenziali rischi derivanti dalla esposizione della popolazione.	I	S
Scheda F.11	Emissione di onde elettromagnetiche da impianti di telecomunicazione	Potenziali rischi derivanti dalla esposizione della popolazione	I	S
Scheda F.12	Trasporto dei dipendenti e delle merci.	Incidenza sui flussi di traffico (intasamenti, rumore emissioni)	I	N
Scheda F.13	Trasporto ferroviario del carbone dal porto di Ancona alla stazione di Foligno.	Emissioni di polveri durante trasporto.	I	S

 L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO			
CATEGORIA F. QUESTIONI LOCALI E TRASPORTI (RUMORE, ODORI, POLVERE, IMPATTO VISIVO, ECC).					
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO		Classificazione (D/I) Significatività (S/N)	
Scheda F.14	Trasporto su gomma del carbone per la centrale e delle ceneri dalla centrale.	Incidenza sui flussi di traffico (intasamenti, rumore emissioni)		I	S
Scheda F.15	Ricambio dell'aria all'interno del capannone utilizzato come primo deposito transitorio del carbone dopo lo scarico delle navi all'interno del Porto di Ancona	Contributo alle immissioni di polveri dovute a tutte le sorgenti attive all'interno della area portuale		D	S
Scheda F.16	Scarico delle navi carboniere e trasferimento a mezzo nastro nel deposito ENEL all'interno del porto di Ancona.	Dispersione di polveri		I	S
Scheda F.17	Radioattività delle ceneri da carbone.	Introduzione di radionuclidi nell'ambiente		D	N

 L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO		
CATEGORIA G. IMPATTI CONSEGUENTI AD INCIDENTI E SITUAZIONE DI EMERGENZA				
Riferimento	ASPETTO	IMPATTO	Classificazione (D/I) Significatività (S/N)	
Scheda G.1	Incidenti e situazioni di emergenza	Impatti conseguenti ad incidenti e situazioni di emergenza (vedi schede seguenti)	D	S
Scheda G.2	Fenomeni di autocombustione del carbone (nel carbonile d'impianto e nel deposito di Ancona)	Emissioni di gas tossici a bassa quota	D	S
Scheda G.3	Rischio di incendio sugli apparati per la macinazione e movimentazione del carbone all'interno dell'impianto	Emissioni di gas tossici a bassa quota	D	S
Scheda G.4	Rischio di incendio sui serbatoi di stoccaggio combustibili.	Emissioni di gas tossici a bassa quota	D	S
Scheda G.5	Perdite di olio dai trasformatori elettrici per rottura dell'involucro di contenimento .	Potenziale contaminazione del suolo e delle acque	D	S
Scheda G.6	Stoccaggio e scarico della calce idrata	Emissione di polveri irritanti	D	N
Scheda G.7	Movimentazione e stoccaggio dei reagenti chimici per il trattamento delle acque.	Emissione di vapori in caso di versamenti consistenti di prodotto	D	N
Scheda G.8	Movimentazione e stoccaggio dei reagenti chimici per il trattamento delle acque.	Contaminazione del suolo e delle acque	D	N

 L'energia che ti ascolta.		LISTA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI UB BASTARDO				
CATEGORIA H. IMPATTI BIOLOGICI E NATURALISTICI (BIODIVERSITÀ ED ALTRE).						
Riferimento	ASPETTO		IMPATTO		Classificazione (D/I) Significatività (S/N)	
Scheda H.1	Prelievo delle acque sul fiume Timia		Riduzione del flusso minimo naturale con potenziale incidenza sul deflusso minimo vitale.		D	N
Scheda H.2	Salto sul fiume Timia realizzato per assicurare l'afflusso continuo dell'acqua all'opera di presa.		Possibile modifica della distribuzione e composizione della ittiofauna		D	S